

ANGELA BORGHERO DEL CUAMM TRA I VOLONTARI DELLA DIOCESI

«In Tanzania per il diritto alla salute di mamme e bimbi»

Marla Pia Codato

«Ricevete questo segno della carità di Cristo e della nostra fede. Predicate il Cristo crocifisso, potenza di Dio e sapienza di Dio». Tra i 23 tra missionari e volontari padovani che si accingono ad incamminarsi per "le strade del mondo" c'è Angela Borghero, trent'anni, specializzanda in Ginecologia, dell'ong Medici con l'Africa Cuamm.

Dottoressa, in partenza per dove?

«Per la Tanzania, dove lavorerò nell'ambito del Junior Project di Medici con l'Africa Cuamm, progetto che permette a noi medici di continuare



la formazione specialistica associati ad un tutor».

Come mai ha scelto di andare così lontano?

«Perché lavorare in Africa e con l'Africa è sempre stato un mio grande sogno, forse una delle motivazioni che mi hanno portato a scegliere la strada della Medicina e poi la

specializzazione in ginecologia e ostetricia. E poi il desiderio di mettermi a servizio degli altri e lavorare, limitatamente alle mie capacità, per garantire quello che penso sia uno dei diritti fondamentali dell'uomo: il diritto alla salute. Parto perché mi sento molto fortunata per aver potuto godere di tanti diritti: alla vita, ad una nascita in sicurezza, a cure mediche adeguate, ad una buona istruzione. Ora, da ginecologa in formazione, sento forte il desiderio di impegnarmi per far sì che anche altri possano beneficiare degli stessi diritti».

E si interesserà di una delle piaghe più gravi della

Tanzania.

«Sì. Il Cuamm con il progetto "Prima la mamme e i bambini" garantisce l'accesso gratuito al parto sicuro e la cura del neonato in quattro ospedali, rispettivamente in Angola, Etiopia, Uganda e Tanzania, per combattere la mortalità materna, tra le più alte al mondo, e quella infantile. Il percorso che verrà studiato per me, in collaborazione con il Cuamm ed il direttore della mia scuola di specializzazione, professor Nardelli, mi darà la possibilità di lavorare nel ramo materno-infantile, in ospedale e nel territorio. Un sogno che si realizza».